

ATLETICA. Edwards e i tre ori dello sprinter Usa su tutti. Staffetta azzurra da Olimpiadi

# Bilancio iridato È Johnson il re

Appuntamento tra due anni ad Atene: i Mondiali di Göteborg vanno in archivio. Ma resteranno a lungo impressi nella memoria degli appassionati i salti record di Edwards, le volate vincenti di Johnson, la gioia della Quirot...

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

GÖTEBORG. Scriviamo questo articolo di congedo dai campionati mondiali in posizione precaria cercando di convincere un solerte addetto a non sfilarsi la sedia da sotto il vedere entusiasmato episodio di scarsa creanza da parte di questa organizzazione svedese molto attenta a spremere soldi allo straniero - assai meno a rendere confort - il suo soggiorno.

Meglio, molto meglio, ritogliere la visione di Göteborg allo stadio Ullevi e a quanto accaduto al suo interno. Dando retta prima al cuore che al cervello ci sembra di poter condensare questo quinto avvenimento iridato dell'atletica in due immagini. Il primo flash peraltro ripetuto, è quello di Michael Johnson in curva al podio unico uomo ad aver vinto due gare individuali unico sprinter della storia ad aver fatto doppietta su 200 e 400 o più semplicemente unica stella polare di questi mondiali scandinavi. La seconda immagine è in realtà una sequenza. Sono i tre incredibili balzi con cui Jonathan Edwards ha infranto una barriera dello sport.

Se cominciamo dal salto triplo e dal triplice record mondiale di Mr Edwards lo facciamo ancora una

volta per una ragione emotiva. È vero le dimensioni dell'impresa di Michael Johnson sono maggiori ma è altrettanto innegabile che quel pomeriggio del 7 agosto la «cavalletta» Jonathan ci ha regalato le sensazioni più forti di tutto il mondiale Diciotto e 16 e poi 18 29 quando il britannico prendeva la rincorsa si respirava una sensazione rara nello sport tutto poteva agonisticamente accadere. E ci è anche piaciuta l'atletica «onesta» di questo fervente cristiano-battista. Dopo il primo record infranto finalmente il muro dei diciotto metri avrebbe potuto tirare i remi in barca pensando a far di meglio solo davanti ai cospicui segni degli organizzatori del meeting. Lui no. Ha scelto di insistere. Era il suo momento. Lo ha voluto vedere fino in fondo.

Alla vigilia dell'inizio Michael Johnson un tipo antipatico. Tale continuava a ritenere all'epilogo. Così sembra pensarla anche un certo Carl Lewis il quale prima di abbandonare Göteborg maledicendo ha dichiarato: «Con Michael quale uomo immaginare ad Atlanta ci sarà poco da ridere». Ma il carattere del personaggio non può in al

**Meeting di Zurigo**  
Domani sera il grande circo dell'atletica torna in pista a Zurigo, per il più prestigioso meeting del Gran Prix, molti i record che rischiano di cadere. Parteciperanno alla manifestazione molti dei vincitori di Göteborg: Michael Johnson (400), Morceli (miglio), Kiptanui (3000 siepi), Kipketer (800) e altri ancora. Fra le donne, sfida-rincorsa fra la Mutola (squalificata a Göteborg) e la neocampionesse mondiale Quirot.



Il quartetto azzurro medaglia di bronzo nella staffetta 4x100

un modo influire sul giudizio della pista. Johnson è stato grandissimo non ci sovrastano altro superlativo per definire un capace e di corone 1 400 m 43 39 e 1 200 m 19 79 di sobbarcarsi otto turni individuali e poi di prendersi la terza medaglia d'oro con la staffetta 4x400. Il tutto con una corsa frenetica brutta e radente che continua a tappate sentire un'enigma anche per gli esperti di biomeccanica. Con lui in mano qui ma già dopodomani avremo modo di tornare sull'argomento Johnson con il resoconto del giro di pista di Zurigo in cui tenterà di battere il record del mondo.

Le restanti finali maschili hanno proposto la solita tematica di successi africani nel mezzofondo e fondo.

celi Kiptanui Kirui e Gebrselassie si sono spartiti un bottino vietato agli altri continenti. Ma c'è anche da sottolineare il regresso dei corridori keniani, spesso battuti da etiopi e atleti del Maghreb. Nei concorsi detto di Edwards c'è da celebrare l'impresa di Babka al quarto o tutto su altrettanti mondiali. È stato il mondiale dei voli nuovi su tutti lo sprinter Donovan Bailey e il nuovo padrone del lungo Iván Pedroso ma anche degli illustri sconfitti da Sotomayor e Christie passando per Batumana.

I campionati al femminile hanno offerto meno spettacolo in pista ma più spunti umani. Parliamo di Ana Ildella Quirot tornata al successo dopo vicende terribili e di Hassiba Bouhmerka sempre bersa-

glio delle minacce dei terroristi islamici. C'è poi l'incredibile storia di Ghada Shouaa, la giovane siriana vincitrice dell'heptathlon e dal talento ancora inesplorato. Ci sono stati anche due record mondiali: il triplo salto della Kravets e il 400 ostacoli della Batten che però non hanno fatto palpitarci come per Edwards. Infine il velenoso duello a colpi di polemiche e squalifiche fra le due signore dello sprint Gwen Torrence e Merlene Ottey.

C'è poi da dare un'occhiata al mappamondo. Da questo punto di vista sono stati campionati assai strani a meno di ritenere normale tanto per dirne una: vedere l'Australia al secondo posto del medagliere. Ben 40 nazioni sono salite sul podio contro le 24 di Stock-

da 93 in pratica il corrispondente sportivo della polverizzazione geografica successiva al crollo dell'impero sovietico. L'Italia è stata l'unico dei grandi paesi europei a non regredire mentre è praticamente scomparsa la Cina nazione-contenitore che monopolizza il fondo femminile a Stoccarda facendo pensare ad una imminente rivoluzione delle gerarchie atletiche. Incontanto sconvolgimento. L'unica notizia «normale» è stata il dominio degli Stati Uniti vincitori del ben dodici.

Infine, torniamo alle dolenti notizie vale a dire all'organizzazione. Sotto questo aspetto la delusione è stata completa. Prezzi altissimi, collegamenti e alberghi insufficienti, giornalisti sbalottati da un hotel

all'altro come pacchi postali. Ma la cosa più grave è stata vedere molti atleti in eccedenza nel modesto villaggio prefabbricato a loro riserva. Alcuni di loro hanno dormito per terra altri sono stati dirottati fuori, con sistemazioni di fortuna. Corresponsabile di tutto è la IAAF, la Federazione internazionale che ha scelto a suo tempo Göteborg con incredibile leggerezza. Fra due anni si andrà ad Atene dove per ragioni diverse la situazione si annuncia altrettanto preoccupante. Da una parte le bramosie di guadagno degli organizzatori dall'altra la mancanza di rispetto per chi gli altri confeziona lo spettacolo continuando così a fare solo il trale dell'atletica.

# L'Italia s'è svegliata tra le «grandi» Ma quanto durerà?

DAL NOSTRO INVIATO

GÖTEBORG. Colpiti da improvviso benessere. Il mondiale all'italiana si può in fondo sintetizzare così: una spedizione partita sotto pessimi auspici e conclusasi con la squadra festante davanti alle telecamere della televisione di Stato. Se in sede di vigilia qualcuno avesse annunciato che si sarebbe finiti terzi nel medagliere in molti - noi ha quasi - avrebbero replicato con una risata. Ed invece questa è la realtà. In varie gare si è andati al di là di ogni più rosea previsione. ha dichiarato Gianni Gola il cinesissimo presidente dell'atletica italiana al quale non è parso vero di poter concludere una grande manilestazione senza una splendida nella clemenza dei giornalisti. Ma qual è il motivo di questo apparente fronte di atletico ottimismo in Italia? Ed ancora: il clima di ottimismo passeggero o destinato a persistere. Ci vorranno quindi delle risposte ma non prima di aver esposto il consuntivo azzurro.

agonistico. Risultati e ricambio generazionale assicurato alla marcia non si può che assegnare un dieci con lode. Sembrano restano le generali perplessità su una disciplina non molto spettacolare. Inquinata da pochi Paesi dai regolamenti oscuri.

Il resto delle medaglie è arrivato in ordine sparso dal fondo dai concorsi e dalla velocità. Trattasi più che altro di episodi isolati. Il fatto britannico a Fiona May e l'esempio più eclatante non certo del raccolto di una prolunga settimana tecnica (con l'eccezione forse della maratona Ferrari). Queste considerazioni possono già essere sufficienti per rispondere al primo quesito: specie aggiungendo che per inquadrate i fatti di casa nostra bisogna anche vedere quanto è difficile imporre ai nostri un successo nelle maggiori altre. Nel caso specifico - ci riferiamo soprattutto al lungo e staffetta - si è battuto di gran lunga dai modesti orientati tecnici di serie o a volte interpretati da protagonisti più attesi. Ecco in stadi che questi sono problemi degli sconfitti e non certo dei vincitori.

Rivoloci quindi alla seconda domanda: per l'Italia dell'atletica è finalmente tornata la primavera o siamo di fronte ad un'esplosione di «due summers» della pista? Quest'ultima ipotesi è stata indiana e una sorta di calda pretesa atmosferica nel fantasma statunitense. I campionati e godibilissimi giorni di ottobre che però non fanno dimenticare che l'invito sta per battersi alla porta. Che cosa riserva l'immediato futuro e difficile dire. Ai Giochi di Atlanta potranno sicuramente contare sui maratonisti anche se le condizioni climatiche saranno ben diverse da quelle di Göteborg. Non si sa per il resto occorre attendere ancora in una serie di circostanze favorevoli. Con un'eccezione: per le Olimpiadi restano di gran lunga l'appuntamento più importanti dell'atletica. Improbabile che vedremo partecipanti e impieghi in approssimative condizioni di loro in cui non avremo accaduto in questi mondiali.

**MILANO**  
Via Felice Casati, 32 - Tel. 02/6704810-844  
Fax 02/67.04.522 Telex 335257

**ITINERARI ACCOMPAGNATI E RACCONTATI DA GIORNALISTI DELL'UNITA**

Con l'agenzia di viaggi del quotidiano in Europa, in Medio Oriente, in Sud Africa, in Sudamerica e in Asia. Il turismo come cultura, politica e storia contemporanea, arte e archeologia. I Paesi, le genti, la memoria e i grandi musei

**UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 3 novembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) in mezza pensione alberghi a 5 stelle  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.480.000 supplemento partenza da Bologna e Milano lire 250.000  
Itinerario: Italia/Damasco (Bosra) Palmyra/Damasco/Italia

**BIG TOUR IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti) in mezza pensione alberghi a 5 stelle  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.780.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000  
Itinerario: Italia/Damasco/Palmyra (Dura Europos/Mari) Dei Ez Zor (Halab/Byblos) Aleppo (San Simeone An Dar) (Ebla Ugarit) Latakia (Haffa Apamea) Hama (Krak dei Cavalieri Masyaf Salita) Damasco/Bosra/Italia

**VIAGGIO NELLA CINA DEL SUD E NELLA THAILANDIA DEL NORD**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 17 giorni (14 notti) la pensione completa e 3 giorni in mezza pensione alberghi a 4 e 5 stelle e migliori disponibili nelle località menzionate  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.480.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 150.000  
Itinerario: Italia/Pechino (via Helsinki) Kunming Dali Lijiang Dali Kunming Bangkok Chiang Mai Chiang Rai (Triangolo d'Oro) Chiang Mai Bangkok/Helsinki/Italia

**VIAGGIO NEL NUOVO SUD AFRICA DI NELSON MANDELA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 13 giorni (10 notti) La prima colazione 5 giorni in mezza pensione e 2 in pensione completa alberghi di prima categoria  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 5.150.000 Supplemento partenza da altre città lire 110.000  
Itinerario: Italia/Johannesburg Pretoria Riserva Bongo (Parco Kruger) Città del Capo (Capo di Buona Speranza) (Stellenbosch) Johannesburg/Italia

**VIAGGIO NEL CILE DI PABLO NERUDA (La storia, la poesia, le coste, i deserti e i laghi)**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 22 febbraio 1996  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 14 giorni (11 notti) in mezza pensione e alberghi di prima categoria  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 6.300.000  
Itinerario: Italia/Santiago del Cile (via Amsterdam) Valparaiso Viña del Mar Arica (Parco nazionale di Lauca Parícuta) Iquique (Pintados Humberton) Calama (Chu Chu Pucare Lasana Chuquibambilla San Pedro de Atacama Tocopala) Santiago del Cile (Puerto Montt Petrohué) Puerto Varas (Frutillar) Puerto Octay Osorno Panguipulli Viñaria) Temuco Santiago del Cile Amsterdam/Italia

**CAPODANNO AL CIRCOLO POLARE ARTICO CON IL ROMPIGHIACCIO (Viaggio attraverso la natura di Svezia e Finlandia e l'architettura di Alvar Aalto)**  
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 27 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) la prima colazione e 4 giorni in mezza pensione alberghi di prima categoria cabina a 2 letti sul traghetto Viking Line da Stoccolma a Helsinki  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.090.000 supplemento partenza da Roma lire 105.000  
Itinerario: Italia/Stoccolma Helsinki (Tapiola Otanemi) Rovaniemi (Santa Claus) Kemi (navigazione con il rompighiaccio Sampo) Helsinki/Italia

**UNA SETTIMANA IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 23 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) in mezza pensione e alberghi a 4 stelle  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.650.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000 visto consolare lire 45.000  
Itinerario: Italia/Delhi (Agra) Jaipur Udaipur (Chitorgarh) (Ranakpur) Monte Abu Ahmedabad Bavnagar (Palitana) Bombay/Elephanta/Italia

**LE ANTICHE CAPITALI CINESI**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 23 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti) in pensione completa alberghi a 4 e 5 stelle  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.680.000  
Itinerario: Italia/Pechino Nanchino Suzhou Wux Hangzhou Xian Pechino/Italia

**UNA SETTIMANA A PECHINO**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 3 giorni (7 notti) la prima colazione e 3 giorni in mezza pensione albergo New Otani (5 stelle)  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.250.000 supplemento partenza da Milano e da Bologna lire 150.000

**LA PAGODA D'ORO. VIAGGIO IN BIRMANIA E BANGKOK**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 7 gennaio 1996  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 12 giorni (9 notti) in pensione completa la prima colazione a Bangkok alberghi di prima categoria  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.720.000 visto consolare lire 55.000

**UNA SETTIMANA IN INDIA**  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 4 marzo 1996  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti) in mezza pensione alberghi a 5 stelle  
Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.100.000 visto consolare lire 45.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000  
Itinerario: Italia/Delhi Agra (Vrindavan) Jaipur Jodhpur Delhi/Italia

La quota di partecipazione comprende il volo internazionale o intercontinentale, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, le visite previste dal programma, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, l'assistenza delle guide locali e l'accompagnatore dell'Italia.

In alcuni paesi sono previsti incontri con la stampa con personalità della cultura e della politica. Le date degli incontri saranno comunicate durante il corso del viaggio.